L'anno mille ottocento settantatre il giorno undici
dine del mese di Giugno.
Dietro invito del Sig Sindaco si è radunata nell'Uffi-
cio Municipale la Commissione Sanitaria,
la quale avuta comunicazione della istruzione
ni annesse alla Circolare Prefettizia 12 Maggio
p.p. N. 7349/742 e del rapporto in data 14
Giugno andante del Medico condotto Sig.
Dott De-Angelis, intorno alla comparsa
in Comune dell'angina Difterica; subi-
Presso anche della notizia rilevata dai fogli
pubblici della comparsa del colera nella
Provincia di Treviso, e del vajolo arabo nei
circostanti Comuni, la Commissione unde-
sima deliberò di interessare l'Autorità Mu-
nicipale onde facesse scrupolosamente
osservare le disposizioni contenute al suppo-
sto Regolamento Municipale di Pubblica
Igiene, mediante l'adozione delle seguenti
misure precauzionali:

1.° Pubblicare apposito avviso per ordinare lo
sgombro del letame dai luoghi abitati,
e pel mantenimento della pulizia delle
abitazioni.

2.° Invitare i fruttivendoli a tener coperta
e difendere la frutta dalle mosche mediante
velo o tela: che la frutta sia sana.

3.° Sospendere l'introduzione di stracci in
Comune e particolarmente nel pubblico
mercato.

4 Invitare i Vetturini di seta a far trasportare

grossamente fuori dell'abitato almeno 500 metri, e rendersi intanto della loro industria, nelle ore prescritte dall'art.° 10 del Regolamento suddetto.

5 Osservare nell'esercizio dei permessi la prescrizione di cui al detto art.° 10, cioè di fare uso di disinfettanti (solfato di ferro, cloruro di calce ec).

6 Ritenere ufficiata l'autorità Municipale a far praticare visite domiciliari per accertarsi che siano scrupolosamente osservate le disposizioni del Regolamento d'Igiene, interessando all'uopo anche l'Arma dei RR. Carabinieri.

7 Lo sgombro del letame dall'abitato dovrà farsi nel termine di giorni sei dalla pubblicazione dell'avviso, per quello già accumulato, e pel seguito dovrà farsi ogni due giorni.

Dopo di che venne letto e firmato il presente verbale.

Il Presidente
avv. Antonio [illegible]

La Commissione
Sanfilippo Santo
Di Salvo Gaetano
Gallotta Antonino

Il Segretario

Municipio di Legnano

Manifesto

Da qualche tempo e tratto tratto si verificarono in Comune dei casi d'Angina difterica che colpisce quasi esclusivamente la tenera generazione che deve sostituirci. La Commissione Municipale di Sanità allo scopo d'impedire la diffusione di questa malattia ritenuta contagiosa, sul riflesso altresì che in alcuni dei Comuni limitrofi si lamentano dei casi di vajolo Arabo, e che nella Provincia di Treviso è comparso anche il Cholera, come rilevasi dai fogli Pubblici, ha interessata la Rappresentanza Municipale di richiamare l'esatta osservanza delle prescrizioni contenute nel Regolamento di Pubblica Igiene, particolarmente in quanto concerne la pulizia delle abitazioni.

Dietro ciò la Commissione suddetta d'accordo col sottoscritto ha stabilito quanto segue:

Nel termine di giorni sei dalla data del presente dovrà essere sgombrato dai luoghi abitati il letame che vi si trovasse accumulato, e pel seguito tale sgombro dovrà farsi almeno ogni due giorni.

I fruttivendoli dovranno astenersi dal porre in vendita frutta immature, guaste od in qualsiasi modo malsane, e dovranno difenderle dalle mosche coprendole con velo o tela.

È vietato l'introduzione degli stracci in Comune particolarmente sul pubblico mercato.

I Filatori di seta rimangono invitati a far trasportare giornalmente almeno 500. metri fuori dell'abitato i residui fetenti della loro industria, nelle ore prescritte dell'art 10. del suddetto Regolamento, il quale prescrive altresì che nell'espurgo dei pozzi neri si dovrà fare uso di disinfettanti, solfato di ferro e cloruro di calce, ecch.

L'Autorità Municipale e la Commissione Sanitaria praticheranno visite domiciliari per accertarsi che sia mantenuta la pulizia delle abitazioni e che siano puntualmente osservate le suaccennate prescrizioni al qual uopo s'interessa l'Arma dei RR. Carabinieri.

Il sottoscritto ama credere che ciascuno vorrà dal canto suo attenersi a quanto venne soprastabilito pel mantenimento della salute pubblica, senza che l'Autorità sia costretta ad adottare misure di rigore contro chi si mostrasse renitente, essendo d'interesse generale di attivare ogni mezzo per tenere lontano la calamità che ci minaccia.

Dal Municipio di Legnano, li 23 Giugno 1873

Il Sindaco

Morganti

MUNICIPIO DI LEGNANO
CIRCONDARIO GALLARATE

MUNICIPIO DI Legnano

Titolo IV° Cl. 3

N. 810 del 18/22

Esibente

Data

N.°

Oggetto

Visite sanitarie nelle abitazioni

Li 3 Agosto 1872

Evasione

Agli Egregi Signori
Banfi Cav.° Paolo
Marzorati Giacomo
Albuzzaghi Carlo
Galletti Nag. Antonio
Membri
Dell'Angelo Dott. Angelo
Segretario della Commiss.e
Sanitaria Municipale di Legnano

In relazione al Deliberato nella seduta tenutasi dalla Commissione Municipale di Sanità il 22 Giugno p.p. Avvertesi riscontro questa la S.V. Ill.ma a volersi recare nell'Ufficio Comunale il giorno di Martedì 5 andante alle ore 12 meridiane per

Copiato e spedito il

In archivio alla Cartella

prendere gli opportuni concerti cogli altri Membri
di Detta Commissione e
quindi procedere alla visita
delle abitazioni per riscontrare
se vi è mantenuta la pulit-
zia, conforme venne pre-
scritto nell'avviso Municipale
del 13 giugno suddetto.

Intanto Le confermo gli
atti della mia stima

Ubbidisco
Magani

Titolo IV° N° 3

Ill.mo Cancelliere Sig.r Pretore
in
Legnano

Cancelliere Pretura

Legnano li 28 7bre

Cancelliere Pretura.

Si serve V.S. Ill.ma che jeri nell'ora pom.a gli veniva presentata la bambina Luigia di Marianna di lui figlia Dei vivi Francesco e Adelaide Dall'Acqua abitanti in questo comune nella Cont.a Gigante N.o la quale presentavasi all'Ufficio la Regina per istruirla

D.V.R.S. Angeli

Legnano 26 Luglio 1838.

ANGELO DELL'UBELIS

Arch. N. Fas. 3

Arp 932
F. 16. F. 43

Onorevole Sig. Sindaco

Per mattinata intera le ore otto e mezza la
persona richiesta dalla famiglia di certo
Antonio Antonio fabbricante di
questo comune della contrada Gerbi
di cui ne ha nome Stefano ed la quale
giovane ammalata
alla vista [illegible] fu
fatta passare nella, ed immediatamente
fatta coricare sbandata, ed ha presentato la
testa alla bocca. Dalla mano, la mandibola
inferiore del collo la mandibola, lati e
fianchi, e fatta passare sino al collo
alla parte anteriore e questa parte
spaccata all'interno la bocca, nella parte
parte posteriore e precisamente al collo
pendolo fatti pulsazioni regolari e tranquille

Cit. N. [illegible]

si presentava assai rigonfia di color rosso livido. e questa parte eranvi che quando ulcerate e coperte di placche di pseudo membrane di color bianco odore assai sporco. Senza tema di errare il sottoscritto giudicava trattarsi di angina difterica e faceva quelle prescrizioni che credeva più opportune, non tralasciando anche quelle per l'isolamento dell'ammalata che venivano eseguite. Nella giornata essendo stato richiesto da vari ammalati sfuggirono dalla mente l'obbligo di doverne fare relazione alla S.V. e riveduta l'ammalata al dopo pranzo la trovava in tristi condizioni ed avuta di nuovo prescrizioni dopo qualche ora riceveva la notizia della di lei morte.

Per ciò che si affretta a darne parte relazione alla S.V. onde rimediare ad una involontaria mancanza, e per quei provvedimenti che sono richiesti dalla natura contagiosa del male anche per riguardo alla tumulazione del cadavere e spurgo dell'abitazione.

Colla massima stima si rassegna

Della S.V.

Devot. Servitore

Dott. De Angelis

Legnano 16 Luglio 1873.

All' onorevole sig. Sindaco di

Lugano

Date le disposizioni pel trasporto del
cadavere direttamente al Cimitero, e
per la dispensazione di giustizia
li 16 Luglio 1870

Ozzi

MUNICIPIO DI Segnano

Tit.° IV Fas 3

N. 709 del 1870

Esibente

Data

N.°

Oggetto

Misure igieniche
e sanitarie

Li 13 Luglio 1870

Evasione

Alla R.a Sotto Prefettura
di
Gallarate

Questa Commissione Municipale di Sanità adunatasi il giorno 22 p.° p.° Giugno, dietro invito dello scrivente, deliberava che in vista del poco favorevole stato sanitario in generale, si dovesse far osservare e primamente porre in vigore tutte le disposizioni del Regolamento Municipale di

Si unisce i N.

Copiato e spedito il

In archivio alla Cartella

Pubblica Igiene, particolarmente per lo sgombro del letame che si trovasse ammucchiato nell'abitato; per la purezza delle abitazioni; per la sanità delle sostanze alimentari poste in vendita; per la proibizione d'introdurre stracci in Comune; e per il trasporto giornaliero alla distanza non minore di 500 metri fuori dell'abitato dei residui putridi delle Stalle di seta.

Questo deliberato venne reso di pubblica ragione con avviso affisso e fatto anche leggere dal pergamo, onde nessuno potesse allegare ignoranza, e con avvertenza che l'Autorità Municipale avrebbe praticato delle visite domiciliari per accertarsi se le accennate prescrizioni erano o meno osservate.

Il Comune poi tiene tuttora a sua disposizione la Casa annessa alla Chiesa della Madonnina con numero sufficiente di letti completi, mobili di utensili e cucina, di altri già servirono per l'Ospitale provvisorio dei tifosi; come pure di un movimento all'altro può provvedersi di locale adatto per uso di casa contumaciale, qualora avesse a manifestarsi ugualmente qualche caso di cholera in Comune.

Aggiungesi in fine che in paese trovasi già il personale sanitario, quello pel necessario servizio d'infermeria, nonchè i medicinali occorrenti presso le due Farmacie qui esistenti.

Sarebbe però assai desiderabile che l'Autorità locale fosse in questa circostanza maggiormente appoggiata dalla Superiorità, onde far rimuovere quelle cause di insalubrità pubblica che pur troppo esistono in Comune, come sarebbe la fabbrica di colla del Sig. A. C. Monti, che essendo prossima, anzi contigua all'abitato, tramanda da talvolta pestifere odori, che si spandono nel borgo infestando come l'aria. Per questa fabbrica sembra che l'Onle Deputazione Provle potrebbe provvedere a sensi dell'art.° 88 della vigente Legge di P.S.; del che si fa preghiera a lodata Carica.

Tanto si ha il pregio di comunicare in esito alla Circolare Prefettizia 30 Gennaio p.p.p. N° 10943/10568 inserita a pagina 385 del Bollettino di detto mese.

Il Sindaco

Tit. IV Cl. 3

N. 63
li 9. 7. 70

Legnano 7 luglio 1870

Onorevole Sig. Sindaco

La vajolosa scoperta nella casa N. 8 in Piazza dell'ospitale essendo guarita, oggi fu fatta una bassa generale la visita in comunicazione col medico della famiglia, ed infatti pure anche assai subito Gianbeschi la malattia venne spenta senza gravezza, il passare alla disinfezione della camera e delle biancherie che servirono per l'infermo alla massima stima

D.r Delugo

Eseguiti i richiesti incombenti

Orzini

ANGELO BEAUBERG

N. 654
R. I. 7. 73

Tit. IV Nro 2

Onorevole Signora

Il Dott. avvisa la S. V. che Giuseppe Mastrocroni d'anni 2 figlio di Paolo e di Rosa Mandrini abitante in questa Città via Vittoria Nro 11 è ammalato per angina difterica.

Colla massima stima si rassegna della S. V.

Dev.mo Servitore,
D. Dr. Bruzzese

Lagonegro 1 Luglio 1873.

Tit. IV Fas 3

Prot. n. 1613
28/6/75

Preveniente Signore,

La scrivente avvisa la S.V. esser stata
stata vaccinata Difterica nella persona
di Sampò Gaetano di mesi 27 fi-
glio di Giovanna e Calabrese Carolina
domiciliati in Corso Garibaldi al N. 11.
Tanto per quei provvedimenti richiesti
dalla vaccina contagiosa del male-
Colla massima stima

Il Sindaco

Lipari 28 Giugno 1875.

Titolo IV Fas 3

N. 639
D. 27. 6. 73

Provveda Sig. Sindaco

Il fatto si fa premura di riferire alla
S.V. che questa mane alle ore sei
venne fissato Febronia d'anni 11 figlia
di Giovanni e Caterina n. abitante al
Vico I Vigna S.ll'ospitale, la quale
trovasi degente in propria casa venne
nuovamente la vajolide degente
venne Antonietta Giuseppe di anni
dieci figlia di Luigi e Giuseppa Cleovici
abitante in Via Spirito Santo N. 10 la
quale si era pure ammalata per vajolide
mite.

Tutto per quei provvedimenti che fosse richiesti
dalla natura contagiosa di tale
malattia infine si rassegna

Distinti Saluti.

Il Medico

4999 / 3/1/1885 / Titolo IV Cl. 3

ANGELO BELLINGERI

Legnano 16 Febbraio 1885.

Onorevole Signore

Camilla Carlo d'anni 4 abitante in
via Gregorio al N° figlio di Eg.
Leopoldo e Agostina Sogaro
Teresa Sogaro di mesi 8 Richetto figlio
di Giuseppe e Maria Bernasconi, abi-
tante in via Colegno al N° 14
Invitto Renato d'anni 11 figlio del fu
Ambrogio e di Luigia Bonviani abi
tante in via Novara al N° 16 sono
ammalati per angina difterica
colla massima stima

Devot.

D. Bellingeri

Tito IV° Num.

Milano 15 Giugno 1875

ANGELO DEANGELIS
Medico Chirurgo

Onorevole Signore

Vimercate

Virginia [illegible] dell'ospizio di Ma Cattaneo
in Milano d'anni [illegible] vedova
morso i congiugi Giuseppe Bollini e
Maggiori Antonia abitanti in Sia [illegible]
le cavato [illegible] [illegible] annualata per
angina difterica
Colla massima stima

Suo

Dott. Deangelis

Titolo IV Fas 3

Lepreano 7 Giugno 1873.

Onorevole Signore,

Il sott.° riferisce alla S.V. che
1.° Petrelli Giovanni d'anni 8 figlio
di Stefano e Nebulani Rosa abitante
alla Strada Comunale di questo comune
è ammalato per Difterite. Si trovasi
già in guarita più inoltrata
2.° Evangelista Marchetti d'anni 8 figlio
di Carlantonio amalato e detto abitante
in via Forte curato al N.° 5. ammalato
per difterite è ora completamente risa-
nata
3.° Gallo Enrico d'anni 9 figlio di Carlo
e Angela Galloni abitanti in via Pa-
lestro al N.° 15 ammalato per difterite
è ora completamente guarito
Colla massima stima

D.V. Obbligato

Titolo IV Fas 3

N 928
Fas 3 8/73

ANGELO CEANGELO
per
Lodico Gliberto

Cagnano 9 Gbre 1873.

Onorevole Signore

Col Sott.° avviso la S.V. che Gallo Enrico
d'anni 7 figlio di Gallo e di Alberi
Angela abitante in questa Parrocchia al
N.° 15 è ammalato per angina
difterica
e che necessita assistenza

Devot.°
D. Angelo

Titolo IV Fas 3

1855
15/8/55

ANGELO DE ANGELIS
Medico Chirurgo

Onorevole Signore

Lattanzio Giovanni di anni 11 figlio di Leopoldo e Lodivina Genga, abitante in via Santa Croce N° 4 di questa città per lunga malattia d'isterismo

Tanto per provvedimento giudicio mi pregio di rassegnare

Devot.

D. A. Angeli

Titolo IV° Fas 3

9464/3
1871/18/70
ANGELO DELL'ANGELO
Medico Chirurgo

Onorevole Signore

Giuseppa Sala di anni 9 figlia di Carlo e Caterina Cavalieri, dimorante in questo comune nella via Canta Gallo vicino al Fo 5° e Francesca Pagani di anni 9 figlia di Pietro e Pompeati Rosa, pure questi dimoranti in Canta Gallo, vicino al Fo 11 trovansi ammalate per angina Difterica.

Tanto il fatto riferisco per quei provvedimenti sanitari che l'caso del caso.

Della Signoria Vostra

Dott. A. Dell'Angelo

Legnano 11 agosto 1870.

Titolo IV Fas 3

Livorno 5 agosto 59.

Prot. N. 1781

Onorevole Signore

La Direzione avvisa la S.V. che
Angelli Raffaello di anni 14
Domiciliato in questo Spedale
il dì 28 il figlio di Giuseppe e Maria Salvadori
di lui coniugata per
Angina Difterica
alla mezzanotte Ora Decorsa;

Dott. Salvagnoli

Titolo IV Num 3

#628/1819 4/1/5

Legnano 6 agosto 30.

Governo Sig.r

Lo scrivente fa spera Sovra di rendere
avvertita la S. V. Ill.ma visitato
in questa mattina Luigi Sonnelli
d'anni 6 e Pasqualina Sonnelli
d'anni 2½, fratello e sorella, figli
di Angelo e Angela Maschenoni, abi-
tanti in questo comune nella Via
Vittorio al N.o 9 e di anni trovati
ammalati da rogna Pustolosa.
Tanto in ossequio alla legge
Colla maggiore stima si segna
Devot.mo
D. A. D. Angeli

N° 472

Legnano 5 Agosto 1893

ANGELO DELINGERIS
Medico Chirurgo

N. 820
1893

Onorevole Signore

Dispiace lo scrivente che sua Figlia Domenica d'anni due figlia di Angelo e Angela Mascheroni, domiciliata in questo comune in Via V. Veneto al N° 7, sia ammalata in pericolo per Angina Difteritica.

Tanto in ossequio alla legge sulla pubblica Igiene

Colla massima stima

Dev.mo Servitore

D.r Angelo Delingeris

Titolo IV Parte

Legnano li agosto 1895

Risposta 4/8/95

Onorevole Signore

Ieri alle ore ventidue i sottoscritti a visitare venuta Cecilia Bonacchi d'anni 2 figlia di Agostino e Mondini Rosa, abitante in Via Venezia al N° 7 la quale trovasi ammalata per angina Difterica e che la medesima questa mane ritrovasi di ritorno circa le ore 8 antimeridiane per quei provvedimenti igienici

Dott. Pelizzoni

Titolo III° Fol. 4

Legnano 28 Febbr 1873.

ANGELO DELINDELLI
Medico Chirurgo

Pz. N. 11571
2/5/6/1873

Onorevole Signore

Leggo Alessandro dell'età di 9 anni 5° figlio di Giovanni e della fu Mazzoni Maddalena abitante in via S. Ambrogio al N° 1 è ammalato per angina Difterica.

Tanto per norma

Colla massima stima

Dev.mo Servit.

D. Angelo Delindelli

MUNICIPIO DI LEGNANO

Tit° IV° Fas 3

N. 629 del 1873

Esibente

Data

N.°

Oggetto

Misure precauzionali sanitarie

Al M.° N.° Sig Medico
della Clinica Ospitaliera
di
Legnano

Al M.° P.° Sig Curato
di Legnanello

Si unise i N.

Copiato e spedito il

In archivio alla Cartella

Li 22 Giugno 1873

Evasione

La comparsa in Comune dell'angina difterica che da qualche tempo va di tratto in tratto a colpire quasi esclusivamente la tenera generazione che deve sostituirci, la comparsa del colera nella Provincia di Brescia e del vajolo arabo nei limitrofi Comuni, hanno richiamato l'attenzione del Governo, e la Commissione Municipale di Sanità ha deliberato in seduta d'oggi

Di pubblicare apporto corso per
ristabilimento la scrupolosa oper-
vanza delle disposizioni conte-
nute nel Regolamento di Pubblica
Igiene, coll'adozione delle
seguenti misure precauzionali:

(Copiasi per estratto il verbale
della Commissione)

Si offerta giovedì l'esperi-
mentata competenza della 1ª
Mr. N. a voler pubblicare oggi dal
pergamo in occasione della
maggior concorso di popolo le
suenjate prescrizioni racco-
mandando osservamento che
viene osservate puntualmente
onde evitare l'adozione di ulteri-
ori rigore per parte dell'Autorità.

Persuaso che la R. Vic.
R. vorrà coadjuvare il Municipio
in questo bisogno di tanto tutto
rispetto pella salute pubblica, ne antici-
pa i ringraziamenti conferma-
tole gli atti della maggiore stima e
considerazione. Il Sindaco

Municipio di Legnano

Manifesto

Da qualche tempo a tratto tratto si verificano
in Comune dei casi d'angina difterica che colpi-
scono quasi esclusivamente la tenera generazione che
deve sostituirci, e la Commissione Municipale
di Sanità allo scopo d'impedire la diffusione di
questa malattia, ritenuta contagiosa, sul riflesso
altresì che in alcuni dei limitrofi Comuni si fanno
stato dei casi di vajolo arabo, e che nella Provincia
di Treviso è comparso anche il cholera, come rilevasi
dai fogli pubblici, ha interessato la Rappresentanza
Municipale di richiamare l'esatta osservanza delle
prescrizioni contenute nel Regolamento di Pubblica
Igiene, particolarmente in quanto concerne la
pulizia delle abitazioni.

Dietro ciò la Commissione suddetta d'accordo col
sottoscritto ha stabilito quanto segue:

1° Nel termine di giorni sei dalla data del presente
dovrà esser sgombrato dai luoghi abitati il letame
che vi si trovasse accumulato, e per seguito tale
sgombro dovrà farsi almeno ogni due giorni.

2. I fruttivendoli dovranno astenersi dal porre in
vendita frutta immature, guaste od in qualsiasi
modo malsane, e dovranno difenderle dalle mosche
coprendole con velo o tela.

3 È vietata l'introduzione degli stracci in Comune
particolarmente sul pubblico mercato.

I Fabbricatori di seta rimangono invitati a far trasportare giornalmente, almeno 500 metri fuori dell'abitato i residui fetenti della loro industria, nelle ore prescritte dall'art. 10 del suddetto Regolamento, il quale prescrive altresì che nell'espurgo dei pozzi neri si dovrà far uso di disinfettanti (solfato di ferro, cloruro di calce ecc.).

L'Autorità Municipale e la Commissione Sanitaria praticheranno visite domiciliari per accertarsi che sia mantenuta la pulitezza delle abitazioni e che siano puntualmente osservate le succennate prescrizioni; al qual uopo si interessa anche l'opera dei RR. Carabinieri.

Il sottoscritto ama credere che ciascuno vorrà dal canto suo attenersi a quanto esige (mantenimento) l'igiene pubblica e della salute pubblica, senza che l'Autorità sia costretta a dettare misure di rigore contro chi si mostrasse renitente, essendo d'interesse generale di adoperare ogni mezzo per tener lontano la calamità che si minaccia.

Dal Municipio di Legnano, li 20 Giugno 1873.

Il Sindaco

Titolo IV° Atto

N° 6241
Prot. 2° 6/93

Onorevole Sig. Sindaco

Lo scrivente si reca a premura di avvertire
la S.V. che questa mattina rilevava un
nuovo caso di vaiuolo infettivo sulla perso-
na di Valle Luigia d'anni 6 figlia di
Filippo e Rosa Genovesi abitanti in Corso
Garibaldi N° 99. La Valle è la sua genito-
re ammalata.
Tanto per quei provvedimenti che fosse richie-
sti dalla natura contagiosa del male
Colla massima stima si rassegna

Dr. A. Pellegrini

Legnano 21 Giugno 1893.

Titolo IV Anno 3

9589 6/7°
1/07/14

Onorevole Sig. Sindaco

Avendo il sott. dov. fin nelle ore pom. di ieri a visitare nella Frazione Cattaneo di questo Comune l'infermo del vol. Espurgo abitante in Maccio sul corso fluviale del Po, la quale già da due giorni era febbricitante, e fin d'allora si era sviluppata febbre perniciosa intermittente quotidiana, ed avendo riscontrato nel suddetto infermo tutti i sintomi caratteristici di tale malattia, ho creduto bene prescrivere del solfato di chinino, ed ordinare che fosse somministrato nelle ore pom. di ieri, e questa mattina. Ora mi reco a dovere informare la S.V. Ill.ma che il suddetto infermo è stato visitato questa mattina dal sottoscritto, e che ha ricevuto la dose di solfato di chinino, ed è in istato di convalescenza. Ho pure visitato questa mattina il fanciullo Colombo Carlo di anni tre figlio di Angelo di Alberti Luigia che da due giorni febbricitava, ed ho trovato Colombo Agostino di mesi otto altro figlio di questi dalò, e pure da due giorni ammalato, abitanti in detta Cascina del Po la

i quali presentavano i medesimi punti
nei Pelli Peggi di un grado più avanzato
dalla Regione Colombo,
si raccomandava alla famiglia Degli Effetti
di osservare esattamente ciò medesimi e
quanto la fermata medesima per opportuno
per la cura
Tanto per quei provvedimenti che fossero
richiesti dalla natura contagiosa del
male

Dott. Pellegrini

Legnano li 4 Giugno 1833.

Titolo IV Anno 3

1858 6/12
1/01/14

Onorevole Sig. Sindaco

Avendo il sott. Me fini nelle ore pomeridiane
che a visitare certa Luigia Tallarico
di mesi 16 figlia del vec. Espurgo abitante
in Mauro abitante sul corso Garibaldi
al N° 60 la quale già da due giorni
era febbricitante, e fini ch'ora ad una
vera febbre propriamente detta, seguendo
spontanei dalla diagnosi dichiarata ieri ingros
samento delle glandole linfatiche del collo
abbassamento di voce, alterazione respi
ratoria del volto pendolo e tonsillarite quale
causa Medesimo stesso ingrossate e suppura
te le glandole menzionate bisogno giungere
certo Colombo Carlo di anni tre figlio
di Angelo di Alberti Luigia due da re
giorni febbricitava, di Agostino Colombo
di mesi otto circa figlio di Giuseppe
Carlo, e quale da due giorni ammalato,
abitanti in via Palestro al N° 6

i quali protestavano i medesimi contro
me Pietro Luppi di quale più avanti
vato l'ufficiale Colombo,
li raccomandava alla famiglia degli stessi
per l'esborso dell'importo dei medesimi e
quanto la presente ordine può occorrere
per la cura.
Tanto per quei provvedimenti che sono
richiesti dalla natura contingente del
male

Dott. Pellegrini

Legnano li 8 Giugno 1853.

Juviare la comm.ne
Sanitaria pel gio 22.
Andr.a e prima se venga
a verificare maggior
urgenza.
Convocando

All'Onorevole Sig.r Sindaco
di
Luogo

N° 589

17 Giugno 1873

Invito ad adunanza
della Commissione sanitaria

Agli Egregi Signori
Galletti Nob Antonio
Salvi Pacifici Pietro
Modigliati Giacomo
Balsi Salvatore
De Angelis Batt.a Angelo

Si invita la S.V. all'adunanza della Commissione sanitaria da tenersi nella Sala Municipale il giorno di Domenica 22 corrente alle ore 11 antim.e allo scopo di deliberare i provvedimenti necessari per impedire la diffusione dell'angina difterica in Comune.

Con stima

Il Sindaco
Pericoli Angelo